

Testimonianze fiorentine di interesse per l'arte delle confraternite

Some recent restorations in Florentine confraternities (S. Lorenzino in Piano; S. Niccolò del Ceppo; SS. Annunziata) and last spring's series of lectures on, and open houses at, the confraternities of the Vanchetoni, S. Niccolò del Ceppo, and the Buonomini di S. Martino.

Numerosi restauri portati a termine a Firenze a cura della locale Soprintendenza per i Beni Artistici e Storici testimoniano di un particolare interesse per le opere d'arte eseguite per le confraternite.

Dall'ex-sede della compagnia di S. Lorenzino in Piano in via Gino Capponi, a lungo adibita a sala da biliardi, sono stati eliminati i pesanti segni lasciati dall'uso incongruo cui era stata sottoposta. Purtroppo, per essere adeguata alle esigenze dell'Università che l'ha attrezzata a laboratorio chimico, è stata dotata di strutture che, per quanto mobili, impediscono la fruizione dello aspetto originario. Spicca comunque sulla controfacciata dell'ex-oratorio un affresco di Bernardino Poccetti raffigurante il *Martirio di S. Lorenzo*.

Altri interventi hanno interessato le opere d'arte della compagnia di S. Niccolò del Ceppo, ed in particolare la *Madonna* affrescata da Pier Candido Fiammingo nel vestibolo, che ha riacquisito la calda tonalità dorata del fondo ed una perfetta leggibilità.

Recentemente è stato ricollocato nel chiostrino della confraternita della SS. Annunziata in via Gino Capponi un ciclo di affreschi, staccati dopo l'alluvione, restaurati, ma a lungo conservati nei Depositi. Nell'occasione è stato pubblicato il primo dei Quaderni dell'Ufficio Restauri della Soprintendenza, *La Compagnia della Santissima Annunziata a Firenze. Gli affreschi del chiostro* (vedi sotto "Publications Received") nel quale, alle informazioni tecniche sull'intervento e alle schede delle opere d'arte ho affiancato un rapido cenno sulla Compagnia della Nunziata -- come veniva chiamata -- esaminata nel quadro dell'associazionismo laicale fiorentino.

Ugualmente significativa è stata l'organizzazione nella primavera del 1989 da parte degli "Amici dei Musei," di una serie di conferenze sulle confraternite fiorentine dei Vanchetoni, di S. Niccolò del Ceppo, e dei Buonomini di S. Martino, tenute tra l'altro dal prof. Antonio Berti. A questa iniziativa si è affiancata l'apertura straordinaria delle sedi di queste compagnie, consentita dai volontari dell'Associazione. Si tratta di un segno tangibile dell'interesse dimostrato a Firenze nei confronti dell'argomento non solamente a livello specialistico, ma anche presso un pubblico più vasto.